

Parte prima - N. 41

Anno 50

8 ottobre 2019

N. 320

Sommario

LEGGE REGIONALE 8 OTTOBRE 2019, N.20

Interventi urgenti in materia di agricoltura. Modifiche della Legge Regionale 12 dicembre 1997, n. 43 (Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37)

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 8924 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8869 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Interventi urgenti in materia di agricoltura". A firma dei Consiglieri: Tagliaferri, Callori, Facci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 8 OTTOBRE 2019, N.20

INTERVENTI URGENTI IN MATERIA DI AGRICOLTURA. MODIFICHE DELLA LEGGE REGIONALE 12 DICEMBRE 1997, N. 43 (INTERVENTI A FAVORE DI FORME COLLETTIVE DI GARANZIA NEL SETTORE AGRICOLO. ABROGAZIONE DELLA L.R. 14 APRILE 1995, N. 37)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROMULGA

la seguente legge:

INDICE

Art. 1 - Aiuti di Stato integrativi sul Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020

Art. 2 - Modifiche all'articolo 1 della Legge Regionale 12 dicembre 1997, n. 43 (Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37)

Art. 1

*Aiuti di Stato integrativi
sul Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020*

1. La Regione è autorizzata ad attivare aiuti di Stato integrativi per la realizzazione di piani di investimento attuati da giovani agricoltori e finanziati sul tipo di operazione 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" (Focus Area 2b), nell'ambito della Priorità 2 "Potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste", del Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020, con le medesime modalità e condizioni previste dal Programma stesso, per l'importo di euro 2.038.670,99.

2. All'erogazione degli aiuti di cui al comma 1, spettanti ai beneficiari, provvede l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-

Romagna, di cui alla legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA)), in qualità di Organismo pagatore delle misure individuate nel Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020.

3. Agli oneri derivanti dall'attuazione della presente legge, per l'esercizio 2019 la Regione farà fronte mediante l'istituzione nella parte spesa del bilancio regionale di appositi capitoli, nell'ambito di missioni e programmi specifici, la cui copertura è assicurata dai fondi a tale scopo accantonati nell'ambito del fondo speciale, di cui alla Missione 20 Fondi e accantonamenti - Programma 3 Altri fondi "Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione".

4. La Giunta regionale è autorizzata a provvedere, con proprio atto, alle variazioni di bilancio che si rendessero necessarie.

Art. 2

Modifiche all'articolo 1 della L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 (Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37)

1. La lettera b) del comma 2 dell'articolo 1 della Legge Regionale n. 43 del 1997 è sostituita dalla seguente:

"b) concorre al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti, assistiti dalle garanzie prestate dalle cooperative e consorzi, concessi alle imprese agricole socie, inclusi quelli destinati a sostenere la ricostruzione del capitale di conduzione delle imprese agricole che abbiano subito perdite di produzioni collegate a calamità naturali, avversità atmosferiche, epizootie ed organismi nocivi ai vegetali."

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Emilia-Romagna.

Bologna, 8 ottobre 2019

STEFANO BONACCINI

LAVORI PREPARATORI

Progetto di legge d'iniziativa della Giunta regionale: deliberazione n. 1513 del 16 settembre 2019; oggetto assembleare n. 8869 (X Legislatura):

- pubblicato nel Supplemento Speciale del BURERT n. 289 del 17 settembre 2019;
- assegnato alla II commissione assembleare permanente "Politiche economiche";
- testo licenziato dalla Commissione referente con atto n. 8/2019 del 25 settembre

2019, con preannuncio di richiesta di relazione orale del relatore della Commissione, consigliere Stefano Caliendo e del relatore di minoranza, consigliere Gabriele Delmonte, nominati dalla Commissione in data 18 settembre 2019;

- approvato dall'Assemblea legislativa il 1° ottobre 2019, alle ore 11:29, atto n. 125/2019.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO – ORDINE DEL GIORNO

Oggetto n. 8924 - Ordine del giorno n. 1 collegato all'oggetto 8869 Progetto di legge d'iniziativa Giunta recante: "Interventi urgenti in materia di agricoltura". A firma dei Consiglieri: Tagliaferri, Callori, Facci

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con i cambiamenti climatici e la globalizzazione degli scambi commerciali, le nostre campagne sono state invase da insetti alieni che procurano ingenti danni alle nostre coltivazioni agricole;

tra questi la cimice asiatica che attacca peri, meli, kiwi, albicocchi, ciliegi, piante da vivai con danni che possono arrivare al 70% delle produzioni, il moscerino dagli occhi rossi (*Drosophila suzukii*) che colpisce ciliege, mirtili e uva, il cinipede del castagno (*Dryocosmus kuriphilius*), il coleottero killer delle api (*Aethina tumida*), il punteruolo rosso (*Rhynchophorus ferrugineus*) che fa seccare le palme;

questa situazione richiede nuove strategie di contrasto a tali parassiti, con azioni sostenibili dal punto di vista ambientale, ossia che non si basino solo sull'utilizzo della chimica ma soprattutto con la lotta biologica integrata e anche l'immissione di organismi non autoctoni antagonisti degli insetti alieni;

tali strategie devono però essere suffragate da puntuali lavori di ricerca e sperimentazione affinché siano totalmente sicure prima di essere attuate.

Rilevato che

la Regione, in sinergia con tutti i soggetti coinvolti, porta avanti da tempo azioni di sostegno alla ricerca di soluzioni ambientalmente compatibili, che ad esempio hanno permesso di debellare il cinipede del castagno attraverso l'introduzione di insetti antagonisti che si sono naturalmente inseriti nell'ecosistema locale;

anche nel caso della cimice asiatica le prospettive di lotta biologica prevedono strategie analoghe, con l'utilizzo sia di una specie autoctona prodotta in biofabbrica, sia con l'introduzione nell'ambiente di specie esotiche provenienti dalla zona di origine della cimice asiatica, rispetto alle quali è però necessario un preventivo monitoraggio degli effetti della presenza e diffusione sul territorio.

Impegna la Giunta regionale

a richiedere al MIUR e alle Università regionali, anche in collaborazione col Servizio fitosanitario regionale, un rafforzamento nei corsi di laurea e nei Master post laurea in "protezione delle piante" delle conoscenze sulle specie aliene dannose all'agricoltura con l'obiettivo di sviluppare e diffondere modalità di contrasto sempre più efficaci e con particolare riferimento alla lotta biologica.

Approvato all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana dell'1 ottobre 2019

